

La gestione del paziente anticoagulato: *nel reparto ospedaliero e nel territorio*

Giovanna Cappelli

Centro Regionale di Riferimento
per la Trombosi - Firenze

Ruolo dell'Infermiere nella gestione del paziente anticoagulato nel reparto ospedaliero

Ruolo dell'Infermiere nella gestione del paziente anticoagulato nel reparto Ospedaliero

Durante il ricovero l'Infermiere provvede alla somministrazione della terapia, è un'occasione per insegnare al paziente la differenza tra l'anticoagulante orale e il resto dei farmaci che assume:

Come frammentare le compresse

Orario di assunzione

Verifica su di un programma scritto della correttezza della dose assunta

Ruolo dell'Infermiere nella gestione del paziente anticoagulato nel reparto Ospedaliero

I pazienti prima della dimissione devono essere informati sulle modalità di gestione della loro TAO:

Invio ad un Centro di sorveglianza

Invio al Medico curante: data e sede del primo prelievo per INR, accordi con il Medico per la consegna del programma terapeutico

Il quadro legislativo della Regione Toscana

La Regione Toscana in una recente Delibera ha previsto la "continuità di cure" tra Ospedale e Territorio per i pazienti in TAO

Regione Toscana

Giunta Regionale

Delibera n. 46 del 28 gennaio 2008

Indirizzi alle Aziende Sanitarie per la gestione della qualità e della sicurezza nella terapia anticoagulante orale (TAO)

Regione Toscana

Delibera n. 46 28 gennaio 2008

Le Aziende Sanitarie devono:

1. garantire i livelli essenziali di sicurezza per i pazienti in Terapia Anticoagulante Orale
2. Definire i criteri per l'assegnazione della continuità di cure dei pazienti dimessi in TAO ai Medici di Medicina Generale o ai Centri di sorveglianza, nel rispetto delle esperienze maturate a livello locale
3. Garantire educazione e informazione sanitaria ai pazienti in TAO mediante la consegna di un Vademecum realizzato dal Centro Regionale per la Gestione del rischio clinico e la sicurezza del paziente

Ruolo dell'Infermiere nella gestione del paziente anticoagulato nel reparto Ospedaliero

I pazienti in TAO devono essere informati sulle corrette modalità di gestione della loro terapia e sui rischi ad essa correlati. Il ricovero può essere una occasione per fornire al paziente queste informazioni anche attraverso materiale informativo scritto, che deve tuttavia essere illustrato al paziente.

Regione Toscana

Delibera n. 46 28 gennaio 2008

Le Aziende Sanitarie devono:

1. garantire i livelli essenziali di sicurezza per i pazienti in Terapia Anticoagulante Orale
2. Definire i criteri per l'assegnazione della continuità di cure dei pazienti dimessi in TAO ai Medici di Medicina Generale o ai Centri di sorveglianza, nel rispetto delle esperienze maturate a livello locale
3. **Garantire educazione e informazione sanitaria ai pazienti in TAO mediante la consegna di un Vademecum realizzato dal Centro Regionale per la Gestione del rischio clinico e la sicurezza del paziente**

Ruolo dell'Infermiere nella gestione del paziente anticoagulato nel territorio

La gestione del paziente anticoagulato nel territorio

L'Infermiere che opera con pazienti anticoagulati deve conoscere:

Che cosa è l'INR

Conoscere gli intervalli di INR "pericolosi"

Come si assumono i farmaci AO

Riconoscere i segni suggestivi di iperdosaggio

Segnalare eventuali sanguinamenti

International Normalised Ratio (INR)

Bassa
anticoagulazione

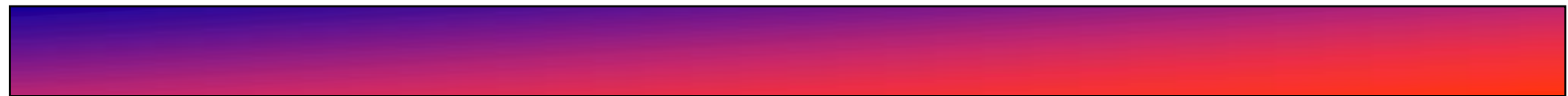


Rischio
Trombotico

Eccessiva
anticoagulazione



Rischio
emorragico



1

2

3

4

5

≥ 6



Senza
anticoagulante



Orario di assunzione del farmaco

La dose deve essere assunta 1 volta al giorno, preferibilmente alla stessa ora, nelle ore centrali del pomeriggio o la sera prima di coricarsi.

Modalità di assunzione del farmaco

"Scritto è meglio"

E' necessario che il paziente richieda al medico una prescrizione giornaliera scritta.

Verificare che il paziente sia in grado di capire le prescrizione date.

SANGUINAMENTO

La presenza di sangue nelle urine, feci ed espettorato non è dovuta alla terapia anticoagulante di per sé.

L'anticoagulante può favorire il sanguinamento ma solo se la cute o mucosa non sono integre.

E' sempre opportuno eseguire la determinazione dell'INR e rivolgersi al medico.

Ruolo dell'Infermiere nella gestione del paziente anticoagulato nel territorio

L'Infermiere che opera sul territorio, sia nell'attività di Distretto che domiciliare, è spesso un interlocutore diretto del paziente e deve svolgere una preziosa funzione di interpretazione di segni e bisogni del paziente, svolgendo un ruolo chiave nella gestione della salute.

Ruolo dell'Infermiere nella gestione del paziente anticoagulato nel territorio

Si stima che attualmente l'1% della popolazione sia in TAO e che questi pazienti siano circa il 5% tra gli anziani. Sempre più spesso quindi l'Infermiere dovrà confrontarsi con questi problemi e dovrà avere gli strumenti adeguati per farlo.

La gestione del paziente anticoagulato

La gestione del paziente anticoagulato manca oggi di riferimenti normativi, con grandi differenze nelle diverse realtà territoriali.

Ogni figura professionale coinvolta nel processo di gestione della TAO deve operare per garantire a questi pazienti una adeguata sicurezza.

Regione Toscana

Terapia Anticoagulante Orale

Qualunque sia il modello organizzativo utilizzato si devono garantire i **requisiti minimi essenziali** alla corretta gestione della TAO.



Grazie per l'attenzione

